

Formazione: parte 13° - La vita di Paul Harris

Ricorre in questi giorni l'anniversario della morte di Paul Harris e ne rievochiamo la figura con attenzione agli aspetti non legati alla fondazione del Rotary.

Paul Percy Harris, nato nel Wisconsin a Racine, il 19 aprile 1868, a tre anni si trasferì con il fratello presso i nonni paterni a Wallingford nel Vermont. Ebbe la prima formazione alla scuola della chiesa congregazionalista di Wallingford e si ricorda che il nonno materno era ugonotto.

Successivamente frequentò il college, *The Black River Academy*, *Vermont Military Academy* e le università di Vermont e Princeton. Dopo Princeton si spostò nello Iowa dove fece pratica a Des Moines nello studio St. John, Stevenson and Whisenand. Si iscrisse in seguito all'università di Iowa City e raggiunse il *bachelor* in legge nel giugno 1891.

In quegli stessi anni fece numerosi viaggi negli USA e all'estero. Sono chiamati gli "Years Out" di Paul Harris: a San Francisco come giornalista, a Los Angeles come insegnante in un college, a Denver, Colorado, come attore di teatro, e in Florida come agente commerciale della compagnia di marmi e graniti Sheldon Granite Company. Fece anche due viaggi in Inghilterra su navi da trasporto, lavorando per guadagnarsi il passaggio. Per la compagnia di marmi venne inviato in Europa: Irlanda, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Belgio, Olanda e ancora Gran Bretagna, per stipulare contratti per materiali di cava.

Dopo quegli anni da lui definiti di "vagabondaggio" si stabilì nel 1896 a Chicago, dove aprì uno studio legale nel distretto centrale e dove svolse poi l'attività di avvocato per circa 40 anni, portando avanti in parallelo gli impegni del Rotary e quelli della professione. Paul Harris ha cercato relazioni personali e spirituali significative oltre ai suoi successi professionali. Frequentava le funzioni religiose la domenica ma visitava molte chiese diverse invece di allinearsi con una congregazione. Più tardi nella sua vita, disse che le sue affiliazioni religiose erano, come lui, difficili da etichettare.

Nel 1905 fondò il Rotary, per la storia del quale rimandiamo a precedenti formazioni. Ricordiamo solamente che il primo presidente del Club di Chicago fu Sivester Schiele e Paul Harris venne eletto terzo Presidente a febbraio 1907. Ricoprì questo incarico fino all'autunno del 1908.

Verso la fine della sua presidenza, Paul Harris pensò di estendere la presenza del Rotary al di fuori di Chicago, ma all'inizio alcuni soci opposero resistenza all'idea, per evitare ulteriori aggravii finanziari.

Paul Harris amava la natura e nel 1908 fece parte di un gruppo che il sabato pomeriggio organizzava escursioni a piedi attraverso le foreste, i campi, le colline e

le valli intorno alla città. Nel 1911 il gruppo divenne il “Prairie Club” e Paul Harris fu uno dei suoi direttori.

Nel 1910 venne anche fondata l'*Associazione Nazionale dei Rotary club* e Paul Harris fu eletto come Presidente. Fu il più attivo sostenitore della fondazione di club all'estero: il primo fu quello di Winnipeg, in Canada, nel 1911.

Nel 1910 sposò Jean Thomson, di origini irlandesi, con la quale visse fino alla morte, senza figli. Jean accompagnava sempre Paul nelle visite ai club negli USA, ma anche in molti altri paesi.

La loro casa, alla periferia di Chicago, si chiamava Comely Bank e fu sempre aperta ospitalmente per tutti coloro che andavano a trovarli. Paul Harris morirà in questa casa il 27 gennaio 1947 a 78 anni dopo una lunga malattia e, dopo qualche anno, Jean venderà la casa e ritornerà nella nativa Edinburgo, dove morirà nel 1963.

Franco Corbella